

Il Notiziario A.R.F.I.

Gennaio 2021 - 2



notiziario telematico
ARFI INSIEME

*Team ARFIinsieme:
IZ0HAH Gianluca
IU7HVR Massimo G.
IZ1KVQ Francesco*

ARFIinsieme il Notiziario di informazione e condivisione tra soci, di eventi associativi ed argomenti radiantistici

A.R.F.I. "ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI" VIA VALLE CASTELLANA N.4 00131 ROMA
WWW.RADIOAMATORIFINANZIERI.IT

INDICE NOTIZIE

[Pagina 1: Il Consiglio Direttivo e Collegio dei Probiviri](#)

[Pagina 2: Interfaccia per modi digitali](#)

[Pagina 7: EQSL Show](#)

[Pagina 9: La Radioastronomia, i nuovi occhi dell'Astronomia](#)

[Pagina 12: Magici incontri ON AIR](#)

[Pagina 13: Conclusioni](#)

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per il preziosissimo contributo,

IK0ELN Dott. Giovanni Lorusso

IK1QHU Carlo Paroldi

IZ1KVQ Francesco Giordano

IZ8SKD Paolo Cocuzza

IL CONSIGLIO DIRETTIVO E COLLEGIO DEI PROBIVIRI**CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE:**

Presidente Nazionale/Rappresentante Legale e Tesoriere:

IZ0HAH Gianluca Fratta

Vicepresidente Nazionale:

IZ1KVQ Francesco Giordano (Socio Fondatore)

Segretario Nazionale:

IU7HVR Massimo Giuseppe Maldarizzi (Socio Fondatore)

Consigliere Nazionale:

IZ7PMQ Mastroviti Loreto (Socio Fondatore)

Consigliere Nazionale:
IZ8SKD Paolo Cocuzza

COLLEGIO DEI PROBIVIRI NAZIONALE:

IX1VGS Carlo Betrò (Socio Fondatore)

Giorgio Cerbone

INTERFACCIA PER MODI DIGITALI – di IK1QHU Carlo

Questa piccola interfaccia permette di lavorare tutti i modi digitali utilizzando la scheda audio di un qualunque P.C. collegata alla radio.

Il SW non è vincolante, qualunque programma dedicato va bene, non serve collegamento con la scheda seriale per il comando PTT.

Accessori.

TRE cavetti bassa frequenza lunghi quanto serve a seconda delle esigenze con spinotti JACH da **3,5 mm.** stereo ma lasciando libero il secondo contatto.

UN cavo schermato a 4 poli (che chiameremo “**dati**” per distinguerlo dagli altri tre) più massa di sezione adatta all’inserzione nel copro di un connettore RJ45.

UN connettore per presa microfono per la radio che si utilizza.

UN connettore a crimpare RJ45 a 8 contatti.

TRE femmine da pannello tipo JACH da 3.5mm

UN connettore da circuito stampato femmina RJ45

NON serve alimentazione esterna, si prelevano gli 8 volt (5 volt per radio YAESU) dal connettore del microfono, l’assorbimento dell’interfaccia è di circa 30 mA per cui non mette a rischio il circuito interno della radio.

Nelle molte interfacce che ho realizzato ho verificato che diversi connettori da 3.5 mm stereo possono essere insicuri nei contatti, e dato che non occorre un contatto stereo si potrebbero sostituire con i connettori RCA che sicuramente hanno contatti più stabili.

Come funziona.

Importante, per salvaguardare la vita del pc e della radio le masse relative alle le due sezioni cioè lato RTX e lato PC sono elettricamente isolate mediante due trasformatori 600/600 ohm.

Il segnale in ricezione transita direttamente attraverso il trasf. di isolamento dalla radio al PC con una trascurabile attenuazione, se, a piacere, si vuole sentire anche l’audio occorre “sdoppiare” l’uscita cuffie dell’RTX e collegare un altoparlante esterno.

In trasmissione il segnale proveniente dalla scheda audio del PC dopo il trasformatore di isolamento viene sdoppiato, una via opportunamente attenuata andrà al microfono per la modulazione, l'altra via viene amplificata da un ampl. Operazionale, rivelata di picco e filtrata.

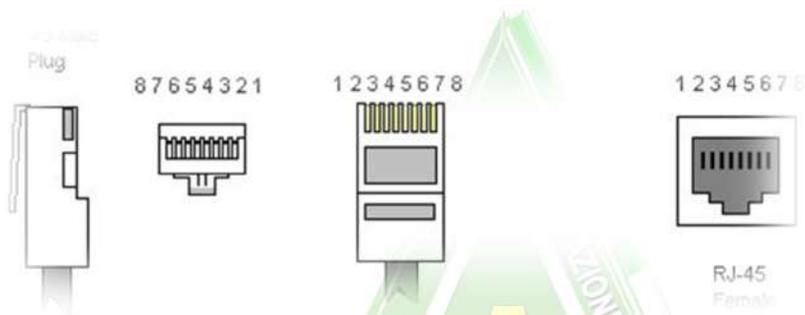
Questa tensione andrà a pilotare un transistor con funzione di PTT e l'accensione del led di trasmissione dell'interfaccia.

Nessun altro comando è necessario, lanciando il comando TX dal programma in uso la commutazione in trasmissione è automatica e con le regolazioni di avvio la potenza del TX sarà adeguata.

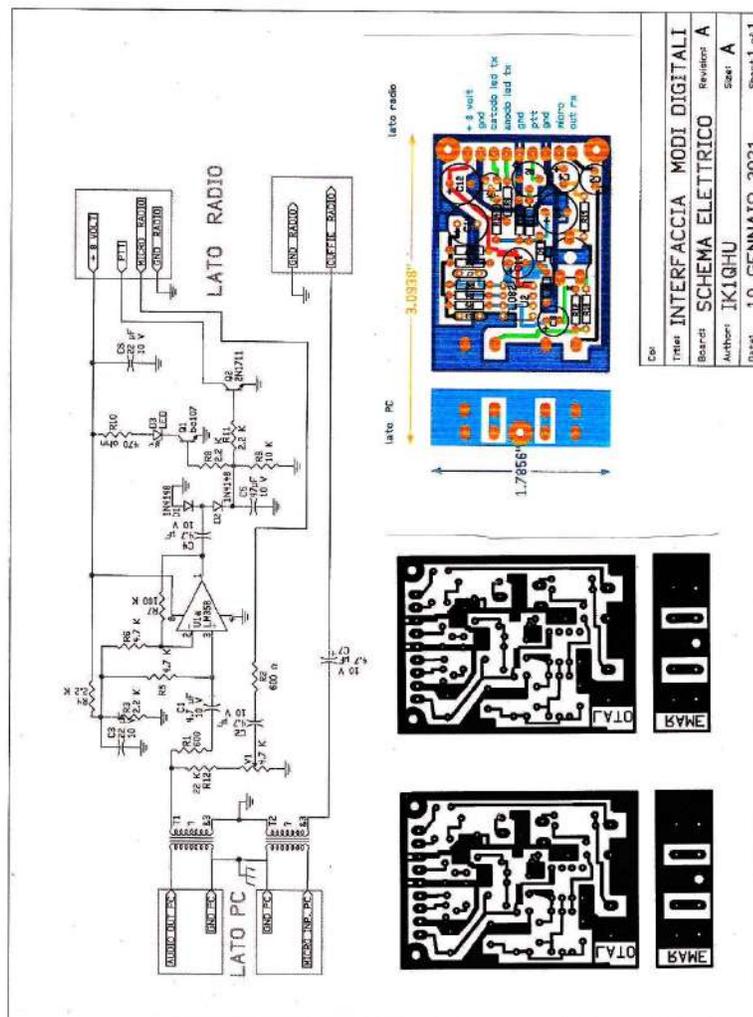
Allego una mia tabella dove ho riportato i contatti e corrispondenze delle più note radio ed il connettore a 4 contatti

KW ts 440	YAESU	FT 857 RJ 45	IC 706 RJ45	INTERF. RJ 45	YD148 RJ45	TM V 7 RJ 45 741
1 MICRO	1 UP	1	1 + Vcc	1 NC	1 + Vcc	1 DWN
2 PTT	2 + 5 Vcc	2	2 NC	2 NC	2 NC	2 RX OUT
3 DOWN	3 DW	3 + 5 Vcc	3 NC	3 + Vcc	3 NC	3 MICRO
4 UP	4 FAST	4 GND	4 PTT	4 MICRO	4 PTT	4 GND
5 +8 V.	5 GND	5 MICRO	5 GND	5 GND	5 GND	5 PTT
6 RX OUT	6 PTT	6 PTT	6 MICRO	6 PTT	6 MICRO	6 GND
GND		7 GND	7 GND	7 GND	7 GND	7 + 8 Vcc
7 MICRO	7 GND M.	8 RX OUT	8 RX OUT	8 NC	8 RX OUT	8 UP
8 GND PTT	8 MICRO					

IC 751	IC 720	FT 8900 RJ11	FT 707
1 MICRO	1 MICRO	1 PTT	1
2 + Vcc	2 N.C.	2 MICRO	2
3 UP/DWN	3 N.C.	3 GND	3 + Vcc
4 N.C.	4 N.C.	4 + Vcc	4
		5 RX	
5 PTT	5 PTT	6 DATA	5
		7 TX	
6 GND	6 GND	8 DATA	6 PTT
7 GND	7 GND		7 GND
8 BF OUT	8 NC		8 MICRO



Questo lo schema elettrico ed il pcb per il posizionamento dei componenti sulla piastra. Dimensioni della piastra 8 x 4,5 cm.



Schema e pcb realizzati con il programma "CIRCAD", se si vuole realizzare questo stampato allego il file in scala 1:1 per la costruzione ma occorre il programma per aprirlo, purtroppo la versione che ho non mi permette di esportare i file gerber.

Dimensioni della scatola 13 * 6 * 3 cm in plastica reperibile in ogni nostra mostra dell'elettronica o su internet al costo di circa 2 €.

Piccola complicazione l'acquisto dei due trasformatori 600/600 ohm, li ho trovati su internet naturalmente in Cina al costo di poche decine di centesimi cadauno e di dimensioni 15x15x15 mm. (ebay, amazon o ali express) su aliexpress l'ultimo acquisto che ho fatto erano 10 pezzi a 2.96 € più 1.50€ di spedizione, quindi 50 centesimi al pezzo.

Altra fonte di reperibilità di questi trasformatori è una ditta inglese ETAL modello P1200 incapsulati in un cubetto di resina nera da 1.5 x1.5 cm ma di costo decisamente più elevato.

Gli altri componenti di acquisto sono reperibili in qualunque negozio del settore.

La realizzazione originale era in tecnologia SMT ma consapevole della difficoltà a reperire e maneggiare questi componenti ho rifatto il pcb per componenti convenzionali cercando di mantenere gli stessi ingombri.

Settaggio dell'interfaccia

RICEZIONE

Collegare l'uscita **cuffie** della radio all'ingresso **J01 "bf imp"** dell'interfaccia, l'uscita **J03 "bf out"** della stessa va collegata all'ingresso micro del P.C.

Regolare il volume audio della radio a circa 1/3 di corsa, aumentare di quanto basta se la traccia del segnale ricevuto sul monitor del pc è poco contrastata, non occorrono altri settaggi.

TRASMISSIONE

- 1) Settare il comando micro e carrier del TX a zero, per alcune radio i comandi carrier e modulazione sono indipendenti.
- 2) Settaggio della interfaccia: regolare il trimmer a zero, collegare il cavo **dati** all'interfaccia ed il connettore microfonico all'**RTX**, collegare il connettore **J 02 "dati imp"** all'uscita cuffie del PC.
- 3) Regolare il livello di uscita cuffie del PC a circa metà corsa.
- 4) Controllare il settaggio della scheda audio del PC, non deve essere attivo il comando di monitor nei controlli del microfono. Il segnale di ricezione potrebbe mandare in loop l'interfaccia bloccandola in trasmissione.
- 5) Mandare in trasmissione l'interfaccia, verificare che il **led** della stessa sia acceso, il TX sia in trasmissione ma senza potenza in uscita.
- 6) Settare ora il comando carrier e potenza di uscita del TX a circa a metà corsa.
- 7) Regolare ora il trimmer dell'interfaccia fino a che la potenza tx in uscita sia circa 30 Watt.

8) Rimettere in RX l'interfaccia.

Se sono soddisfatte queste condizioni l'interfaccia è perfettamente impostata e si potrà lavorare in tranquillità con qualunque SW e modo, SSTV, RTTY, PSK PAKET, APRS, JT65, FT8

Questa la lista componenti.

R1	600 OHM	C1	4,7 uF	10 V			
R2	600 OHM	C2	4,7 uF	10 V			
R3	2,2 k	C3	22 uF	10 V			
R4	2,2 K	C4	4,7 uF	10 V			
R5	4,7 K	C5	47 uF	10 V			
R6	4,7 K	C6	22 uF	10 V			
R7	47 K	C7	4,7 uF	10 V			
R8	2,2 k						
R9	10 k						
R10	470 OHM	D1	1N4148/FD100				
R11	2,2 K	D2	1N4148/FD100				
R12	22 K	D3	LED				
RV1	TRIMMER 4,7 K						
Q1	2N2484/ BC107 qualunque transistor NPN di commutazione						
Q2	2N1711 / 2N1613 / 2N2219 o simili						
IC1	TL082 / LM 358						
2 TRASFORMATORI 600 / 600 OHM							
ZOCOLO PER INTEGRATI A 8 PIN.							
CONNETTORE DA C. STAMPATO RJ 45							
3 CONNETTORI JACK FEMMINA DA PANNELLO DA 3.5 MM							

Spero di essere stato chiaro e comprensibile.

Non esitate a chiedere chiarimenti e buon divertimento

Carlo IK1QHU

EQSL SHOW – di IZ1KVQ Francesco



IZ1KVQ

Francesco Giordano
Sal. Chiesa S. Gottardo 7
GENOVA, ITALIA, 16138
Italia

Loc: JN44LK ITU: 28 CQ: 15
Radio TS140S Kenwood / Yaesu FT 707
DIPOLE & MULTI BAND Random Antenna

To: IQØJV This confirms our 2-way SSB QSO
Date: May 24, 2020 Time: 19:03 UTC
Band: 40M UR Sigs: 59
ARFI Bolognesi

[Printable 4x6 \(A6\) format](#) (Chrome: right-click to print)

This QSL card was created online at www.eQSL.cc



Click on icon to view Authenticity Guaranteed certificate
If you believe this is one of the BEST cards you have seen,
please [click here to vote for this card!](#)

EQSL è ormai un sistema di qsl elettronica utilizzato da moltissimi radioamatori in tutto il mondo. La gestione del carico e scarico delle conferme avviene in automatico tramite la maggioranza dei programmi dei LOG (ad esempio BBlogger).

Molte delle eQSL utilizzate hanno uno sfondo scelto tra quelli preimpostati dai gestori del servizio mentre i cosiddetti "bronze member" possono personalizzare la eQSL.

Io lo ho fatto ed ho convinto il CDN dell'ARFI a personalizzare anche quello della nostra associazione.



A.R.F.I. Associazione Radioamatori Finanziari Italiani

IQØJV

A.R.F.I.
Via Valle Castellana nr. 4,
Roma, 00131
00131
Loc: JN62HO ITU: 28 CQ: 15

To: IZ1KVQ This confirms our 2-way SSB QSO
Date: June 30, 2019 Time: 05:36 UTC
Band: 20M UR Sigs: 59

Lo abbiamo fatto spendendo "una tantum" 12 dollari tramite pay-pal e per un anno possiamo cambiarla quando e come vogliamo. La donazione comunque è a mio giudizio un obbligo morale per sostenere questa risorsa messa "gratuitamente" a disposizione per tutti i radioamatori (un sito web costa almeno 40/45 euro all'anno, software, anti hacker ed altri costi uniti alla gestione delle varie problematiche comunque costa molto impegno e denaro).

Se decidiamo invece di goderci le eQSL che ci sono giunte da ogni angolo del mondo ci viene in aiuto un ottimo programma creato da IZ0ROQ Claudio che si chiama eQsl Show.

Il programma prelevabile da [questo link](https://www.iz0roq.com/i-miei-programmi/) cioè dal sito <https://www.iz0roq.com/i-miei-programmi/>

ci permette di scaricare in una cartella tutte le nostre eqsl semplicemente selezionando cartella di destinazione, intervallo temporale naturalmente inserendo nome utente e password.

Il programma dispone anche di un'anteprima che ci permette di vedere le eqsl in una finestra.

Buon divertimento

LA RADIOASTRONOMIA, I NUOVI OCCHI DELL'ASTRONOMIA – di IKOELN Giovanni Lorusso



in questo articolo è riportato anche il nome di un Radioamatore: W9.GFZ Grote Reber, pioniere della Radioastronomia. Grote Reber era nato a Chicago il 20 Dicembre 1911 e fu insignito della più alta onorificenza degli Stati Uniti: La Bruce Medal per aver registrato il Rumore Galattico e compilato la prima Radio Mappa della nostra Galassia, La Via Lattea. Nel 1954 si trasferì in Tasmania per osservare il Radiocielo dell'Emisfero Australe. Grote Reber morì in Tasmania il 20 Dicembre 2002, all'età di 90 anni. Per chi lo ha conosciuto, ricorda che amava tantissimo parlare via radio, divulgando ai corrispondenti il frutto delle sue scoperte radioastronomiche.

Ci troviamo nel XX secolo, a Holmdel, nel New Jersey, Ormai le comunicazioni radio hanno abbandonato la scienza pura e puntano verso interessi commerciali. Tra le aziende leader degli anni trenta, vi era pure la statunitense **"Bell Telephone Laboratories"**, la quale, svolgeva un grosso business di affari con la telefonia e con le stazioni radio commerciali. Ma, qualcosa le impediva di immettere sul mercato nuovi apparecchi telefonici e nuove stazioni radio broadcasting: un fastidioso rumore di fondo! Sì, proprio un maledetto disturbo che si avvertiva nella cornetta telefonica e nell'ascolto delle emittenti radiofoniche, tanto da rendere difficile l'ascolto delle comunicazioni. Orbene, escludendo l'ipotesi che si trattasse di disturbo atmosferico; escludendo le emissioni del campo magnetico solare; escludendo anche la radiazione del Sole, in quanto tale disturbo continuava



Fig.1 Karl Jansky

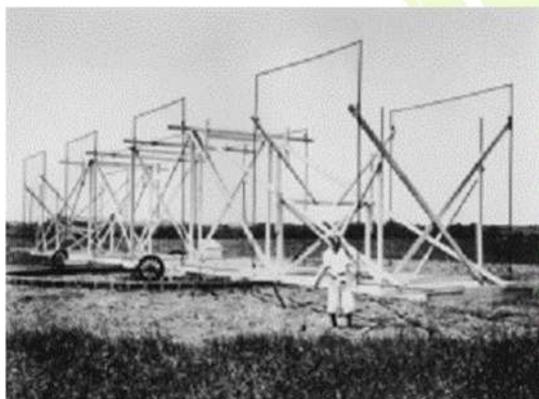


Fig. 2 La Giostra

anche dopo il crepuscolo astronomico; dunque che cosa, era quel noise costante? Già! Di che natura era quel disturbo che tanto angustiava i dirigenti della Bell Laboratories? Per poter risolvere questo enigma, la Bell Telephone si rivolse all'ingegnere Karl Guthe Jansky (Fig1) giovane fisico statunitense; il quale, dopo aver costruito una grande antenna, orientabile per 360°, scherzosamente definita La Giostra (Fig2) cominciò ad effettuare le prime osservazioni astronomiche in banda radio, privilegiando le H.F.; e più precisamente la frequenza di 20,5 Mhz, poichè il disturbo si evidenziava di più nella regione delle onde corte. Infatti la enorme configurazione dell'antenna,

orientabile anche in ascensione retta e declinazione, connessa ad un sensibile ricevitore, sintonizzato sempre su 20,5 Mhz con una larghezza di banda di 1 Mhz, consentì all'ing. Jansky di capire che quel sibilo continuo era di origine galattica. Ma, cerchiamo di capire bene come il giovane ingegnere era giunto a questa conclusione. Puntando l'antenna verso il centro della nostra galassia, la Via Lattea, quel disturbo aumentava di intensità; per cui, avvenne alla conclusione che, scartati i rumori di origine terrestre e cioè i temporali riflessi dalla Ionosfera; scartata la possibilità che il rumore fosse causato dall'emissione della radiazione solare, in quanto a quell'epoca era già noto agli astronomi che la Radiazione di Corpo Nero, o Radiazione Termica, produce una coda a bassa frequenza, appunto sulle frequenze radio; quel segnale che sorgeva e tramontava una volta al giorno, con un periodo esatto di 23 ore e 56 minuti, non coincideva più con la posizione del Sole che, come sappiamo, rispetta un periodo di 24 ore, ovvero un giorno. Queste considerazioni lo convinsero che sicuramente si trattava di una sorgente astronomica, ovvero: una Radiosorgente, comunque, fuori dal nostro Sistema Solare; perché il periodo calcolato dall'ingegner Jansky collimava perfettamente al periodo di transito delle Stelle fisse che popolano la volta celeste. La sua conclusione fu che la radiosorgente del disturbo proveniva dalla Costellazione del Sagittario, dalla regione centrale della nostra Galassia. Quell'emissione continua e diffusa nella banda radio era, dunque, il respiro della Via Lattea; o, quanto meno, il residuo della Radiazione di Fondo, la Radiazione Fossile generata dalla tremenda esplosione del Big-Bang avvenuta circa 13,8 miliardi di anni fa che diede origine all'Universo. Era nata, così, una nuova disciplina scientifica: La Radioastronomia. E, dopo la sua morte, avvenuta il 1950, la Comunità Scientifica adottò il suo cognome quale unità di misura del Flusso Radio. Infatti l'intensità del rumore generato dalla Radiazione Fossile è pari a circa tre Jansky. All'età di appena 26 anni, Jansky aveva fatto una scoperta rivoluzionaria! Attraverso la Radiazione Fossile, aveva confermato la Teoria del Big Bang e l'origine dell'Universo; teoria, confermata poi dal Telescopio Spaziale Hubble, il quale è riuscito ad osservare in banda ottica stelle di prima generazione risalenti a circa tredici miliardi di anni fa. Ma, come spesso accade, i suoi risultati non furono presi in considerazione dalla Bell Laboratories, interessata soltanto a risolvere il problema tecnico delle sue apparecchiature; ed il nuovo progetto presentato da



Fig. 3 Grote Reber



Fig. 4 STZ. W9 GFZ
Grote Reber

Jansky, mirato alla costruzione di una antenna di 30 metri, utile a studiare più in dettaglio la nostra galassia, cadde nel vuoto. La Bell Laboratories assegnò a Karl Jansky un altro progetto e lui non si occupò mai più di Radioastronomia. A riprendere gli studi radioastronomici fu un Radioamatore: W9.GFZ Grote Reber (Fig.3). Nato a Chicago nel 1911, Reber, fu il primo Radioastrofilo della storia,

perchè dopo aver esaminato attentamente le scoperte di Jansky, costruì nel suo giardino un radiotelescopio amatoriale (Fig.4) costituito da una antenna di 10 metri di diametro, collegata ad un amplificatore ed a un ricevitore che operava su 3300 Mhz, 900 Mhz, e 160 Mhz, utilizzando la sua stazione astronomica soltanto di notte per ridurre il numero delle interferenze causate dai motori a scoppio delle automobili. E fu proprio di notte che sulla frequenza di 160 Mhz riuscì a registrare il rumore galattico emesso dalla nostra Galassia, confermando, così, quanto aveva già scoperto l'ing. Jansky. Da quella notte, Reber, dopo aver rielaborato tutti i dati, compilò la prima radiomappa della galassia, tracciando le linee isoterme della distribuzione della temperatura del cielo, la Brillanza, sulla frequenza di 160 Mhz. Quanto sin qui riportato, è soltanto l'inizio, perchè a Jansky e Reber, fecero seguito altri osservatori, tra i quali Robert Wilson e Arno Penzias (Fig.5) i quali, nell'intento di risolvere le cause del rumore che disturbava le prime trasmissioni radiotelevisive via satellite, utilizzarono una tecnica innovativa per gli anni sessanta: il ricevitore Dicke. E lavorando sulla frequenza di 408 Mhz per inseguire i satelliti per telecomunicazione Echo 1 e Telestar, si accorsero che lo strumento di rilevamento misurava una massiccia radiazione provenire da tutte le direzioni dello Spazio, in tutte le ore del giorno e della notte, registrando un rumore di fondo abbastanza costante, pari ad una temperatura di circa 2.7 gradi Kelvin; ovvero: la Radiazione Cosmica di Fondo che riempie tutto l'Universo, residuo della temperatura dopo l'esplosione del Big Bang. Tale rumore di fondo è facilmente ascoltabile aprendo completamente la soglia di silenziamento Squelch delle apparecchiature radio. Oggi, in Italia, il fiore all'occhiello della Radioastronomia è rappresentato dal radiotelescopio "Croce del Nord" di Medicina (Bologna) che, oltre ad osservare le radiosorgenti sparse nell'Universo, è impegnato anche nel progetto di ricerca S.E.T.I. - Search for Extra Terrestrial Intelligence <http://www.med.ira.inaf.it/> affiancato dal radiotelescopio "V.L.B.I." di Noto, in provincia di Siracusa <http://www.noto.ira.inaf.it/> e dal recentissimo radiotelescopio "S.R.T - Sardinia Radio Telescope" di San Basilio, nei pressi di Cagliari <http://www.srt.inaf.it/> A conclusione dell'articolo va detto che, sebbene sia ancora molto giovane, la Radioastronomia riserva forti emozioni a chi l'attività di ricerca la svolge per lavoro, cioè: i Radioastronomi; o per chi la pratica per passione, ovvero: i Radioastrofili. (SETI@home). Un segnale radio proveniente dal profondo dell'Universo porta con se ricche informazioni circa la distanza dalla Terra dell'oggetto osservato in banda radio, la sua massa, la sua composizione chimica, la sua componente atmosferica e i suoi dati orbitali. Oggi le antenne delle stazioni radioastronomiche di tutto il mondo sono puntate in direzione di quei 50000 pianeti extrasolari che la sonda Kepler ha scoperto di recente alla ricerca di un segnalino che dia adito alla speranza di forme di vita intelligenti.



Fig.5 Arno Penzias e Robert Wilson

Dott. Giovanni Lorusso (IKOELN)

MAGICI INCONTRI ON AIR – di IZ8SKD Paolo

Ero alle prime armi nelle trasmissioni in cw all'incirca anno 2011/12 quando alle mie chiamate, allora in qrs, mi rispose un OM italiano, cosa rara in quel periodo, che un collega rispondesse alla mia chiamata adattandosi alla mia stessa velocità, con mio grande stupore, presi nota e risposi, il suo nominativo era IK0ATK, qso da parte mia veloce, RST, nome, località e apparecchiature usate, lo stesso da parte sua con una trasmissione così perfetta e cadenzata che non feci nessuna fatica a decodificare, i saluti un bel 73 alla fine della trasmissione e via, ma lui continuava a trasmettere oltre al 73 un altro numero 99 e ciao, chiesi di ripetere e rispondeva sempre con gli stessi caratteri, alla fine feci finta di non capire digitando qrm, qsb e ciao come se ci fossero disturbi, un trucco da principiante per togliersi dai guai....HI.. e tutto finì lì...

Qualche ora più tardi controllando la mia mail, vidi un messaggio di quel tizio IK0ATK, ebbi un attimo di vergogna pensando ad un bel rimprovero per quel qrm dato, lessi la mail e capì subito, quel 99 alla fine della trasmissione erano gli anni di Salvatore Marino, un radiotelegrafista d'altri tempi, cordiale professionale un gentiluomo, facemmo amicizia e, scambiato contatto Skype incominciammo ad avere contatti in cw quasi quotidianamente in 40 metri e la sera di solito su Skype.

Rimasi meravigliato della sua giovinezza a livello mentale scriveva così velocemente che non riuscivo a fare in tempo a rispondere, un vero giovane di 99 anni e credo che l'uso della radio e dei sistemi di radiocomunicazioni allunghi la vita HI....

Mi ha dato molti consigli per avere una buona padronanza della radiotelegrafia che conservo gelosamente, mi raccontò tutta la sua vita, proprio come facevano i nostri nonni quando eravamo piccoli seduti d'avanti al fuoco, mi raccontò della sua prigionia in africa durante il periodo del colonialismo, raccontandomi aneddoti vari, come per esempio, quello di un prigioniero orologiaio che costruiva orologi artigianalmente da mettere nelle baracche con pezzi di lamiera e ferro ritrovati in giro e lavorati a mano, questa storia me l'avevo già sentita un vecchietto che conoscevo e abitava a qualche chilometro da casa mia, con il cw avevo trovato l'orologiaio.

Il giorno dopo andai subito a trovare l'anziano orologiaio quasi coetaneo di Salvatore IK0ATK, gliene parlai e tramite numero di telefono li misi in contatto, grande festa e ricordi anche se di un periodo negativo, fui molto contento in quell'occasione ad aver contribuito a fare incontrare seppur



telefonicamente due persone che avevano avuto la stessa tragica esperienza dopo moltissimi anni anche questa è ham radio.

Mi fece dono di poche pagine in cui sono raccolte le memorie di un radiotelegrafista in tempo di guerra, con la sua radiolina salvò molte vite, allego queste poche pagine alla presente.

Per un periodo non lo sentì di frequente né in radio che su altre piattaforme, mi chiamò una sera e mi disse che stava poco in radio a causa di un mal di schiena

fastidioso, dopo qualche settimana seppi che non c'era più e aveva compiuto da poco 100 anni, ho il rammarico non aver avuto il tempo né l'occasione di conoscerlo personalmente, conservo e custodisco le sue mail e i suoi scritti, mi pregò se mi fosse stato possibile di divulgare il più possibile i suoi racconti e così sto facendo...

Un caloroso saluto all'amico Salvatore IKOATK

INVIATECI IL VOSTRO ARTICOLO

Per chi fosse interessato a scriverci un articolo, può farlo inviando al nostro indirizzo e-mail info@radioamatorifinanzieri.it testo in word e immagini tutto in allegato, denominando l'oggetto dell'e-mail "Articolo per ARFInsieme"

Il notiziario verrà pubblicato sul nostro sito internet all'indirizzo www.radioamatorifinanzieri.it e sarà disponibile per tutti gli interessati. Grazie e buona lettura.....ed al prossimo numero!!!!!!

COME ISCRIVERSI ALL' ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

L'Associazione Radioamatori Finanziari Italiani è aperta a tutti i Finanziari in servizio o in quiescenza e/o congedo, sia essi radioamatori e non. La stessa è aperta anche ai civili sia essi radioamatori e non, con la differenza che devono essere presentati da un Socio A.R.F.I. in servizio, quiescenza e/o congedo. La quota associativa è di € 10,00 con rinnovo annuale (anno solare dal 1 gen. al 31 dic.), ed il rinnovo deve avvenire entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno.

1. Scrivere un'email alla Segreteria Nazionale a info@radioamatorifinanzieri.it che confermerà la possibilità di procedere con la compilazione del modulo ammissione a socio;
2. Compila il modulo di ammissione che ti verrà inviato, avendo cura di inoltrarlo all'Associazione allegando i documenti e foto richieste, in formato pdf via e-mail;
3. Effettuare il versamento della quota sociale tramite coordinate di seguito riportate e successivamente inviarne copia in pdf del bonifico, alla Segreteria Nazionale via e-mail:

IBAN: IT 88 T083 2784 8100 0000 0011 500

Intestato: A.R.F.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

Indirizzo: VIA VALLE CASTELLANA 4

Località: 00131 ROMA

Al termine, l'iscrizione sarà vagliata dall'Associazione che risponderà alla tua richiesta con l'esito.

ARFInsieme è un notiziario aperiodico e telematico, distribuito ai soci ed a chi ne ha fatto richiesta. E' distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell' Art. 21 della Costituzione. Non è in libera vendita ed è un notiziario il cui contenuto, costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo delle radiocomunicazioni e del volontariato. Per chi non fosse interessato alla ricezione dello stesso, può comunicarlo con una semplice email all'indirizzo info@radioamatorifinanzieri.it